

FUNDRAISING

Webinar 3 – I bandi e le opportunità di finanziamento in ambito GAL

1 febbraio 2022
Stefano Sozzi

**PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE
sui temi della strategia, della comunicazione, della cultura, della creatività e
del turismo sostenibile**

Più valore all'Appennino

GAL Appennino Bolognese

PSR Emilia Romagna 2014-2020

*Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale
LEADER*

GAL APPENNINO BOLOGNESE

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) dell'Appennino Bolognese è una società consortile pubblico-privata a responsabilità limitata che gestisce risorse assegnate dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020. *(Proroga Programma di Sviluppo Rurale di due anni)*

La Strategia di Sviluppo Rurale per la Programmazione 2014-2020 ha individuato gli aspetti fondamentali per l'Appennino Bolognese: **turismo sostenibile e valorizzazione delle filiere agroalimentari** locali attraverso la valorizzazione degli Itinerari turistici, che saranno qualificati attraverso convenzioni con gli Enti locali e che vedranno coinvolte le realtà imprenditoriali attraverso l'adesione alla **Carta dell'Accoglienza**, nonché sostenute attraverso bandi di finanziamento per la qualificazione delle imprese private locali. Il GAL, infine, con le regie dirette realizza la promozione integrata, crea e qualifica l'offerta territoriale.

GAL APPENNINO BOLOGNESE

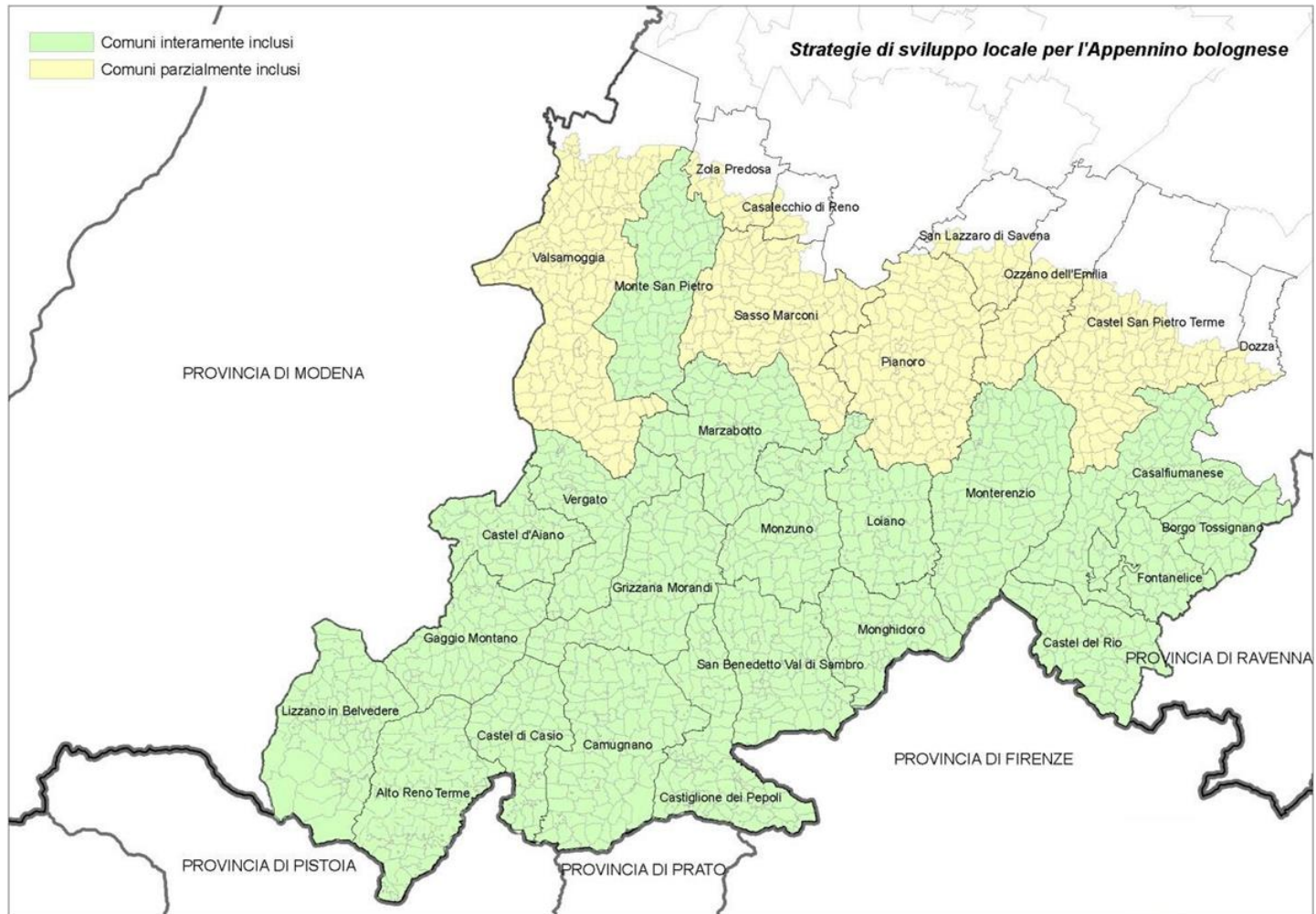
Soci Pubblici

Città Metropolitana di Bologna
Unione Appennino Bolognese
Unione Savena-Idice
Unione Reno Lavino e Samoggia
Nuovo Circondario Imolese
Comune di Sasso Marconi
Cosea Consorzio

Soci Privati

Ascom Bologna
BCC
CIA Imola
CIA Bologna
CNA Imola
CNA Bologna
Confagricoltura Bologna
Consorzio Bonifica Renana
Consorzio Castanicoltori Appennino Bolognese
Consorzio Vini Colli Bolognesi
Coldiretti Bologna
Confartigianato Bologna
Confcooperative Bologna
Legacoop Imola
Legacoop Bologna

TERRITORIO DEL GAL



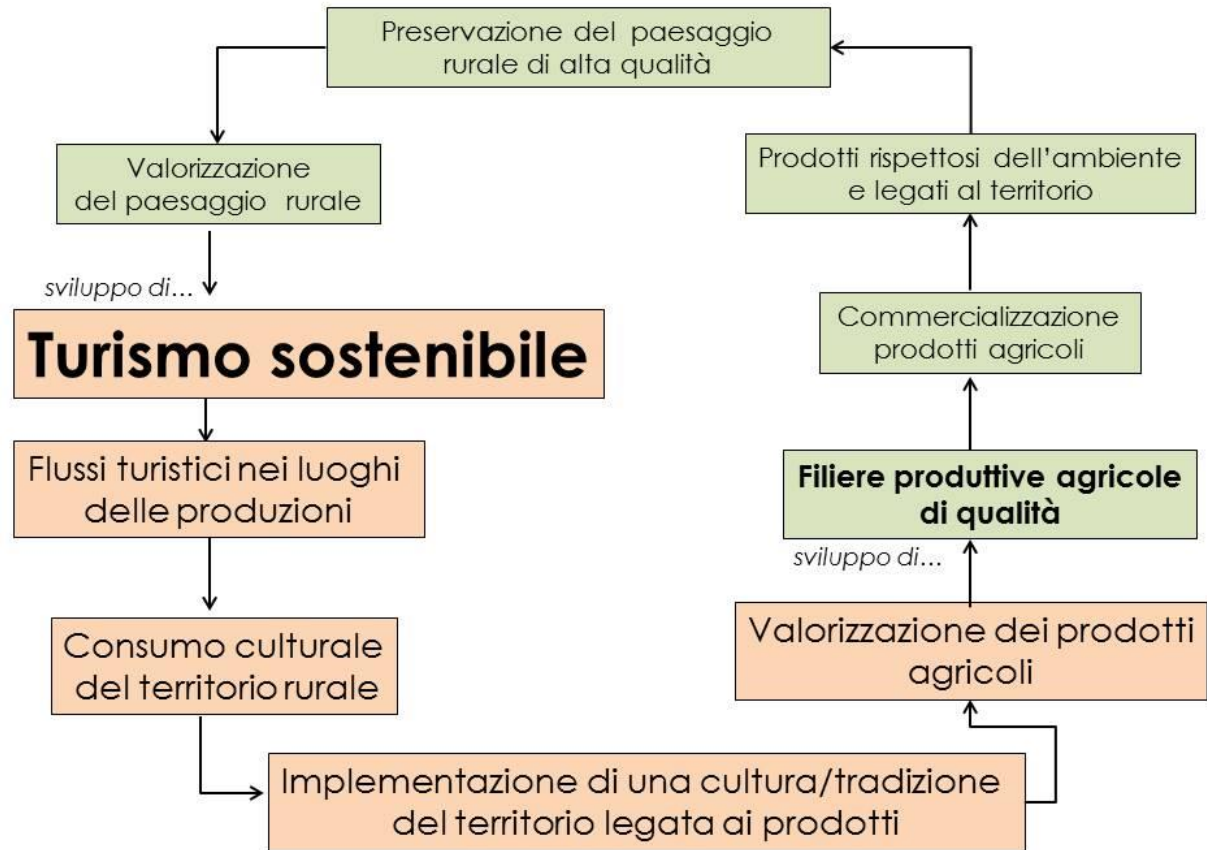
QUALE INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO?



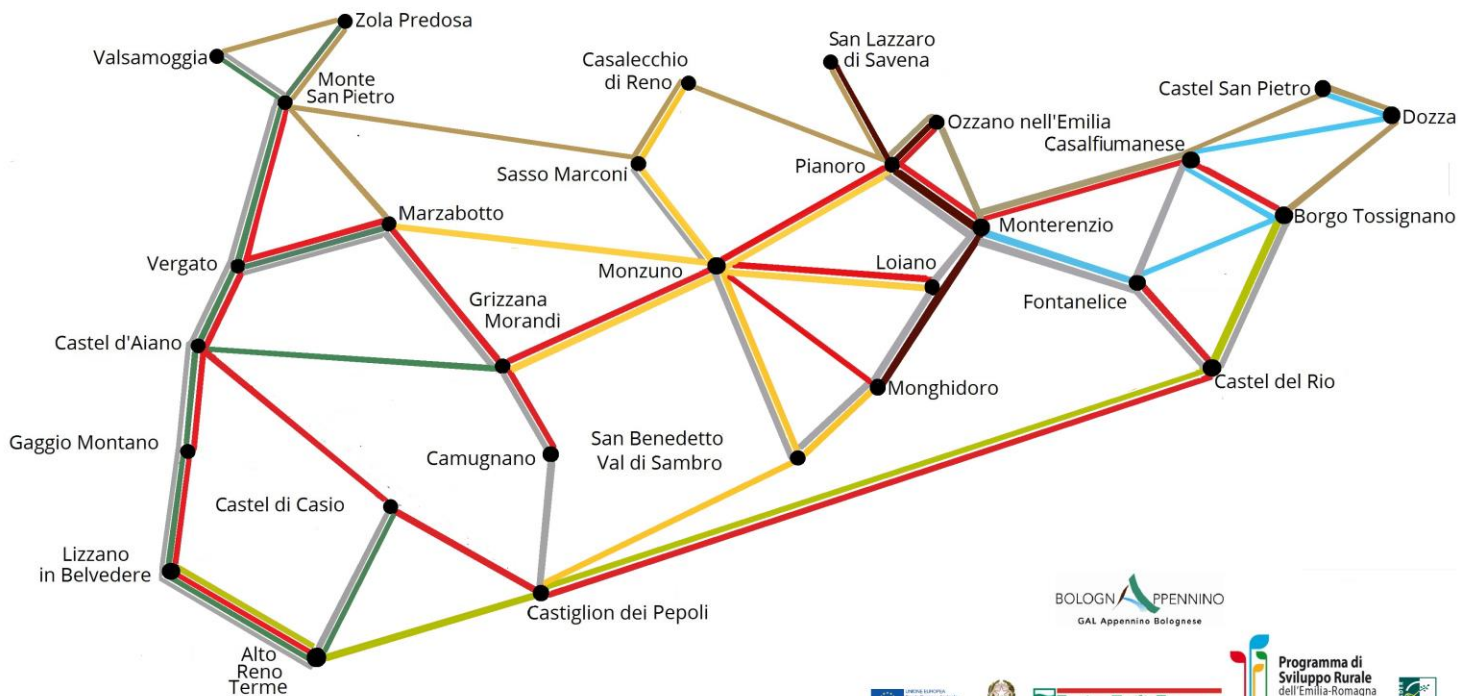
**MODELLO
CIRCOLARE DI
SVILUPPO
ECONOMICO**

**INTEGRAZIONE
TRA FILIERA
DELL'OFFERTA
TURISTICA
E SISTEMI
PRODUTTIVI
AGRICOLI
DI QUALITÀ'**

PROCESSO CIRCOLARE VIRTUOSO TRA **TURISMO SOSTENIBILE** E **FILIERA AGRICOLA DI QUALITÀ**




I GRANDI ITINERARI APPENNINO BOLOGNESE



-  **Linea Gotica**
officina della memoria
-  **piccola casia**
-  **SO VIA DEGLI DEI FI**
-  **FLAMINIA MINOR**
-  **Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola**
-  **Alta Via dei Parchi**
-  **castagno ISPIDI RICCI**
-  **Via dei Colli**
Tracking Enologico



La Via della Lana e della Seta  Via della Lana e della Seta

FILIERE AGROALIMENTARI

I prodotti agroalimentari tipici rappresentano l'anima profonda del territorio appenninico: valori, cultura e tradizioni. La loro valorizzazione economica e commerciale passa attraverso la promozione degli itinerari turistici come luoghi identitari di produzione. Il GAL privilegerà le filiere attualmente poco strutturate quali ad esempio:

- cereali antichi
- lattiero caseario
- funghi (se di coltivazione)
- castagne e i marroni
- erbe officinali
- allevamento semi-brado
- piccoli frutti
- frutti antichi
- patate (coltivate solo in area D)
- luppolo e il malto
- allevamento delle chiocciole
- vitivinicolo

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Inizio attuazione del Piano di Azione: anno 2017

Risorse pubbliche iniziali: € 9.351.317,99

Risorse pubbliche con premialità: € 10.325.273,00

Risorse pubbliche proroga PSR: € 13.263.573,00

Bandi pubblicati o in corso di pubblicazione numero 16

Oltre 260 soggetti/progetti tra imprese e enti pubblici

MODALITÀ ATTUATIVE DEL PIANO

Regia diretta: progetti proposti e attivati direttamente dal GAL a beneficio di tutto il territorio – COSTITUZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE IDENTITARIA

Convenzioni con Enti pubblici: interventi con spiccata specificità tale da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione - PERCORSI PARTECIPATIVI LOCALI E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI

Bandi: presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi - CREAZIONE DI UNA RETE

CONVENZIONI E REGIE DIRETTE

Regie dirette (progetti realizzati dal GAL):

- 1 itinerario eno-gastronomico – La Via dei Colli
- 1 progetto di comunicazione integrata
- 1 studio di fattibilità per un Distretto Bio Appennino Bolognese
- 1 HUB Azione di promo-commercializzazione

Convenzioni con Enti Pubblici:

- 9 con Unioni dei Comuni per valorizzazione degli Itinerari
- 3 con Consorzio della Bonifica Renana per laboratorio sperimentale a Monte Pigna e qualificazione sentieristica

BANDI E PROGETTI ATTIVATI

16 Bandi attivati dall'inizio della Programmazione 14-20:

- 2 per prevenzione danni da fauna
- 2 per aziende agrituristiche e fattorie didattiche
- 3 per investimenti in aziende agricole
- 1 per imprese agroindustriali
- 1 per accrescimento valore economico foreste
- 2 per investimenti per la ricettività in aziende agricole
- 2 per investimenti in imprese extra agricole esistenti
- 2 per investimenti in neoimprese extra agricole
- 1 per la costituzione di filiere corte (in pubblicazione)

IL BANDO PER NEOIMPRESE

Inserito nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna, in particolare della Misura 19 gestita dai Gruppi di Azione Locale.

Il Bando Azione 11 C - Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali ha l'obiettivo di sostenere nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito del territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese.

Per scaricare il testo del bando:

Bognappennino.it > LEADER 14-20 > BANDI > Selezionare **19.2.02 – Azioni specifiche – Operazione 11C “Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali” (+ INFO)**

BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- A. persone fisiche** che intendono costituire micro o piccola impresa extra-agricola esclusivamente sotto forma di impresa individuale;
- B. imprese individuali, le società** (di persone, di capitale, cooperative), **soggetti che esercitano la libera professione** (purché in forma individuale) e le **associazioni**, non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, costituite da non più di un anno alla data di protocollazione della domanda di sostegno che esercitano attività extra agricola in forma esclusiva.

DEFINIZIONE MICRO PICCOLA IMPRESA

- ✓ “microimprese”: un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- ✓ “piccola impresa”: un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

ENTITÀ INVESTIMENTI E CONTRIBUTO

La spesa ammissibile va da un minimo di 15.000,00 euro a un massimo di 40.000,00 euro.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- ✓ 60% della spesa ammissibile per gli interventi;
- ✓ Risorse pubbliche disponibili € 198.414,41.

SPESE AMMISSIBILI

- ✓ costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- ✓ arredi funzionali all'attività;
- ✓ macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- ✓ impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- ✓ investimenti funzionali alla vendita;
- ✓ veicoli purché strettamente funzionali e dedicati alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓ allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓ spese generali quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati;
- ✓ investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti o software informatici, promozione e comunicazione funzionali all'attività intrapresa;
- ✓ Il richiedente persona-fisica può sostenere le spese relative a: consulenze, progettazione, spese notarili o altre spese connesse alla progettazione dell'intervento proposto e alla presentazione della domanda nei 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno e fino alla costituzione della società

CRITERI DI PRIORITA' TERRITORIALI

ZONA D	Punti 50
ZONA C	Punti 25

ELENCO COMUNI GAL APPENNINO BOLOGNESE

Zonizzazione GAL Appennino Bolognese

Comune	Zonizzazione
Alto Reno Terme	Zone D
Borgo Tossignano	Zone D
Camugnano	Zone D
Casalfiumanese	Zone D
Castel d'Aiano	Zone D
Castel del Rio	Zone D
Castel di Casio	Zone D
Castiglione dei Pepoli	Zone D
Fontanelice	Zone D
Gaggio Montano	Zone D
Grizzana Morandi	Zone D
Lizzano in Belvedere	Zone D
Loiano	Zone D
Marzabotto	Zone D
Monghidoro	Zone D
Monterenzio	Zone D
Monzuno	Zone D
San Benedetto Val di Sambro	Zone D
Vergato	Zone D
Casalecchio di Reno	Zone C
Castel San Pietro Terme	Zone C
Dozza	Zone C
Monte San Pietro	Zone C
Ozzano dell'Emilia	Zone C
Pianoro	Zone C
San Lazzaro di Savena	Zone C
Sasso Marconi	Zone C
Valsamoggia	Zone C
Zola Predosa	Zone C

CRITERI DI PRIORITA' AZIENDALI

Adesione a Carta dell'Accoglienza	Punti 15
Imprese operanti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	Punti 10
Imprese operanti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	Punti 5
Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	Punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	Punti 10
Imprese operanti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	Punti 10
Imprese operanti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	Punti 5
Imprese operanti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	Punti 5
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	Punti 5
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	Punti 10
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria	Punti 10

CARTA DELL'ACCOGLIENZA

La Carta dell'Accoglienza, concordata con la "Destinazione turistica della Città Metropolitana di Bologna", caratterizza tutti gli strumenti operativi del Piano di Azione. Rappresenta lo strumento per la realizzazione del percorso partecipativo nella costituzione dell'offerta integrata dell'Appennino Bolognese. Non rappresenta un vincolo per i beneficiari e l'adesione è gratuita.

Il percorso partecipativo prevede due fasi principali:

1. Costituzione di una rete suddivisa per gli Itinerari

Questo permette di individuare eventuali criticità e/o carenze di servizi/prodotti lungo l'itinerario, il mutuo scambio di prodotti/servizi/informazioni e l'integrazione delle attività con quelle previste dalla Legge Regionale 4/16 sul turismo

2. Affinamento dei prodotti/servizi (Azione 12 HUB Appennino Bolognese) nella rete e qualificazione della stessa

TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno dovranno essere presentate tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG).

Per accedere al portale occorre essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole **(seppur non si operi in ambito agricolo)**.

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/allegati/caa/elenco-caa-bologna>

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- saldo al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento.

IMPRESE EXTRA-AGRICOLE ESISTENTI

Descrizione dell'azione

Operazione 11A «Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole Esistenti»

Le domande di sostegno dovranno essere presentate tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG) ed essere iscritti all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (seppur non si operi in ambito agricolo).

Beneficiari

Le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative) e le associazioni (esclusivamente senza scopo di lucro), non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e svolgano la loro attività nei codici ATECO classificazione 2007 ricompresi nelle sezioni e divisioni descritte nell'allegato G.

ENTITÀ INVESTIMENTI E CONTRIBUTO

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 50.000,00 euro.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- ✓ al 50 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella Zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo"
- ✓ al 40 % della spesa ammissibile per gli interventi posti nella zona C "Aree rurali intermedie"
- ✓ Risorse pubbliche disponibili € 827.398,25.

SPESE AMMISSIBILI

- ✓ costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- ✓ arredi funzionali all'attività;
- ✓ macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- ✓ impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- ✓ investimenti funzionali alla vendita;
- ✓ veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓ allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- ✓ investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto;
- ✓ investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, promozione e comunicazione.

CRITERI DI PRIORITA' TERRITORIALI

ZONA D	Punti 50
ZONA C	Punti 25

CRITERI DI PRIORITA' AZIENDALI

Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato F)	punti 15	
Investimenti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55)	punti 10	
Investimenti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56)	punti 10	
Investimenti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47)	punti 10	
Investimenti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79)	punti 5	
Investimenti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R)	punti 10	
Investimenti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70)	punti 5	
Investimenti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96)	punti 5	
Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili	punti 10	
Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento	punti 10	
Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa giovanile sono riportati nell'Allegato D)	punti 10	
Rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi: spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurne i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni > 20% spesa complessiva del PSA al netto IVA	punti 5	
Sviluppo turistico del territorio. Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano	punti 5	
Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco	punti 5	
settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto	Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l'Ambiente e servizi collegati basati anche sull'ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità ed in generale di inquinamento	punti 5
	Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza)	punti 5
	Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la "realtà aumentata" (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D	punti 5

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ENTRAMBI I BANDI

- ✓ relazione tecnico-descrittiva con valutazioni economiche;
- ✓ dichiarazioni e mandati richiesti dal bando;
- ✓ per investimenti in infrastrutture computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale e due preventivi redatti sulla base del C.M.;
- ✓ per attrezzature e altre tipologie di spesa tre preventivi tracciabili (richiesti via PEC o mail)
- ✓ autorizzazioni ai lavori;
- ✓ documentazione attestante il possesso di idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione;
- ✓ Nel caso di affitto autorizzazione della proprietà ai lavori.

SPESE NON AMMISSIBILI PER ENTRAMBI I BANDI

- ✓ le spese effettuate in data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno;
- ✓ gli investimenti per i quali sono stati richiesti o che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- ✓ manutenzioni ordinarie;
- ✓ quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- ✓ progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a minimi richiesti;
- ✓ acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- ✓ opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- ✓ importi corrispondenti all'IVA;
- ✓ spese in auto fatturazione e per lavori in economia;
- ✓ spese generali di funzionamento e materiali di consumo;
- ✓ spese per fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione;
- ✓ spese riferibili a fatturazioni emesse tra imprese appartenenti alla stessa ATI/Consorzio/rete dei soggetti beneficiari del contributo;
- ✓ prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- ✓ spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- ✓ spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- ✓ spese per il pagamento di interessi debitori;
- ✓ spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- ✓ spese relative a rendite da capitale;
- ✓ spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti.

UN PIATTO DI APPENNINO: ALLA SCOPERTA DEI MENÙ A KM0



Un progetto volto alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari appenniniche, con la partecipazione diretta di ristoranti e operatori locali. L'obiettivo è trasformare i ristoratori dell'Appennino in ambasciatori della biodiversità agricola ed alimentare dell'Appennino per poter offrire al cliente e al turista qualcosa di unico e di irripetibile altrove.

Hanno aderito 17 ristoratori in collaborazione con 62 produttori agroalimentari dell'Appennino che, in occasione di alcuni fine settimana autunnali, hanno offerto menù a tema basati sulla valorizzazione delle materie prime agricole appenniniche e sulle eccellenze alimentari tipiche della biodiversità montanara.

30

Grazie per l'attenzione

Contatti:

GAL Appennino Bolognese scrl

Sede: Via Porrettana, 314 – 40037 Sasso Marconi

info@bolognappennino.it

www.bolognappennino.it

 GAL Appennino Bolognese

tel. 051-4599907